

Salvo Sottile da lunedì su Rai3 con "Prima dell'Alba"

## «Ho voluto raccontare il popolo della notte»

Dalle guardie mediche agli scambisti, l'altra Italia

Nicoletta Tamberlich  
ROMA

«Abbiamo scelto di raccontare storie di persone che popolano la notte. Troverete un'Italia diversa, poco esplorata, dalle guardie mediche donne di Bari, tra le più molestate in Italia, alle ballerine di lap dance, dai ladri di rame di Tor Bella Monaca, alle sale bingo». Salvo Sottile lo manda ancora Rai3 ma questa volta torna alla cronaca di strada, per sei puntate, da lunedì, alle ore 23.10 con "Prima dell'Alba" che grazie alla formula della docu-inchiesta presenterà al pubblico due mesi di riprese e di interviste ai protagonisti delle notti italiane, raggiunti in 31 città.

«Le telecamere sono entrate negli ospedali e nelle fabbriche, per mostrare il lavoro delle forze dell'ordine, ma racconteremo anche il mondo della trasgressione, ad esempio quello dei club per scambisti che di notte si popolano di insospettabili coppie sposate. E alla domanda "cosa cercate?" rispondono sempre: se ci vado con mio marito/moglie non è tradimento ma una simpatica alternativa, un gioco».

Il giornalista e conduttore palermitano di "Mi manda Raitre" seguirà anche i ladri di rame, o i sikh di Terracina che raccolgono la frutta, o i broker finanziari di Firenze. Prodotto da Stand By Me, "Prima dell'Alba" racconterà le vicende umane e professionali del popolo della notte, in un viaggio che attraverserà il Paese da Nord a Sud e terminerà sempre al sorgere del sole. «Ho viaggiato dal venerdì notte, per essere in studio il lunedì mattina per "Mi Manda Rai3" fresco come una rosa, mi tenevo sveglia con litri di caffè». Sottile, una carriera di lungo corso da Tg5 alla Rai, spiega: «È un racconto senza filtri su chi vive la notte, chi per lavoro, chi per disperazione, chi per trasgressione, chi per



Versione... notturna. Salvo Sottile

ché la preferisce semplicemente al giorno, chi perché pensa di farla franca per affari illeciti: dal mondo del lavoro, a quello del sesso, del volontariato, del crimine, della cultura. Dopo un accadimento si fa sempre la cronaca del giorno dopo. Prima dell'alba è la cronaca del giorno prima».

Ad esempio, prosegue, «siamo andati a trovare le guide dell'Etna che vanno a salvare i turisti tedeschi che si avventurano per guardare l'alba, poi finiscono con il rimanere bloccati rischiando di morire. Ci sono purtroppo anche tristi casi di

**«Abbiamo trovato le guide dell'Etna che salvano i turisti che s'avventurano e restano bloccati»**

cronaca recente. Parleremo di criminalità: abbiamo indagato il mondo dello spaccio a Milano e Roma, con questi pusher nascondono delle palline di droga rivestite in bocca per non farsi beccare, poi se li fermano le ingoiano con tutte le conseguenze».

Storie avvincenti, disperate, a volte edificanti, altre volte borderline, di chi lavora per scelta o per necessità, di chi si diverte, di chi trasgredisce, di chi delinque, di chi comincia a vivere quando gli altri vanno a dormire, di chi svolge attività che di giorno non sono possibili. Storie spesso invisibili all'occhio delle telecamere, svelate con il piglio giornalistico e la curiosità di chi ha voglia di mostrare in tv la realtà autentica di un'Italia nascosta, spesso dimenticata o ignorata. Per raccontare il nostro Paese e gli italiani da un'altra prospettiva. ◀